

Dr. Vincenzo Nuzzo
Pediatra e Psicoterapeuta
Via G.A.Campano, 46
80145 Napoli

Napoli, 28.11.09

Gentili Colleghi,

quale Pediatra di Famiglia (PdF) e Psicoterapeuta, dunque con competenze specifiche in campo psico-sociale e relazionale, mi vedo costretto a farvi rilevare l'improprietà della pratica di educazione dei PdF da voi posta in opera per mezzo di messaggi elettronici.

In primo luogo, non intendendo per il momento entrare nel merito del contenuto della vostra informazione, va rilevato che indirizzare contenuti in qualche modo inerenti la formazione professionale a soggetti professionali come i PdF – dotati cioè non solo di titoli di studio specifici (va ricordato che il PdF è a tutti gli effetti uno specialista in pediatria, e non un “*generico di base del bambino*”!!!!), ma anche di esperienza professionale esercitata quotidianamente (e spesso da diversi decenni) in un settore molto specifico che non conosce altri protagonisti che i PdF stessi (quello della medicina pediatrica territoriale a diretto ed intensivo contatto con l'ambiente nel quale il bambino si sviluppa) - è una pratica che può essere ammessa soltanto in quanto o richiesta dai soggetti stessi in base alla rilevazione di particolari bisogni formativi, o concordata con essi, attraverso gli organi di essi rappresentativi, in relazione a bisogni e progetti educativi che partano dal gestore dell'assistenza sanitaria (ASL).

Inoltre, a causa dei requisiti professionali sopra indicati, a causa dell'autorità culturale ed assistenziale ad essi conferita dal ruolo istituzionale ad essi affidato e dalla pratica, e dunque a causa della naturale *expertise* che ad essi compete, i PdF hanno l'inalienabile diritto non solo di parola, ma anche di prima parola circa l'identificazione della natura dei problemi e dei bisogni dell'infanzia in ambito territoriale, essendo tra l'altro in grado di disegnarne come nessun'altro le caratteristiche antropologiche e culturali.

Il che, ponendoli nella condizione di naturali esperti questo settore, rende necessariamente particolarmente problematica e delicata l'eventuale assegnazione di essi al ruolo di potenziali discenti nell'ambito di programmi educativi etero-diretti ed etero-ideati, riguardanti la salute infantile e la famiglia.

A questo va aggiunto che, certamente non tutti, ma diversi PdF – tra cui il sottoscritto - sono in possesso di una formazione ultra-specialistica in un settore o l'altro dell'assistenza pediatrica, che rischia di rendere superflui, e addirittura rasantanti i limiti della mancanza di rispetto, programmi educativi che li coinvolgono come discenti nel settore in cui sono esperti.

In secondo luogo, entrando nel merito di una delle vostre comunicazioni (quella relativa **del 25.11.09**), e rinunciando ad esprimere giudizi riguardo agli specifici aspetti tecnici, va rilevato che - pur senza voler mettere in discussione il titolo scientifico a farlo da parte del formatore prescelto - l'investimento dei PdF da parte degli auto-definitisi formatori di temi come quello della “*fiducia*” tra il pediatra ed i suoi pazienti, e per di più sotto forma di lezione tecnico-morale, è da considerare, oltre che impropriamente invasivo, anche particolarmente lesivo della sfera delle competenze del PdF, sia professionali che istituzionali del PdF.

E questo in quanto - proprio in quanto particolarmente centrale e sensibile in rapporto alla qualità organizzativa del modello assistenziale - innanzitutto il tema della “*fiducia*” tra PdF ed assistiti è normato nell'ambito degli Accordi Collettivi Nazionali, in seguito a specifiche trattative tra gli organi rappresentativi degli stessi e gli amministratori – che tengono conto delle esigenze organizzative non solo degli assistiti ma anche di quelle giudicate importanti da PdF stessi -, ed in secondo luogo si tratta di un aspetto nel quale i PdF possiedono una competenza specifica

conquistata nell'ambito della loro specifica attività.

Per tale motivo è assolutamente inaccettabile per il PdF subire lezioni morali in questo campo, che lo vede come indiscutibile protagonista, ed ancor più di subirle quando queste lezioni morali vengono impartite approfittando, impropriamente e poco correttamente, dell'occasione della trasmissione istituzionale di contenuti tecnici.

In ogni caso, in quanto esperto nel settore psico-sociale e cultore da molti anni delle problematiche antropologico-culturali nel campo dell'organizzazione del modello assistenziale della PdF, vi invito, ad ulteriore chiarimento delle tesi da me esposte in questa lettera, a consultare gli scritti da me dedicati a queste problematiche complesse e dalle molte facce (vedi allegato).

Posto quanto finora detto, Vi rappresento per ora personalmente la necessità di correggere opportunamente le basi dell'iniziativa da Voi intrapresa, ma approfitto dell'occasione per informarVi di aver già informato del caso gli organi sindacali e di aver inoltre aperto una discussione in campo nazionale sull'opportunità di intervento della collettività dei PdF acciocché iniziative simili alla Vostra si realizzino per il futuro su basi di rispetto per la competenza, la professionalità ed il ruolo assistenziale e culturale del PdF, che per ora non sono ravvisabili.

Distinti saluti

Dr. Vincenzo Nuzzo (PdF ASL NA-1 Distr. 24)

Allegato : Bibliografia dr. Vincenzo Nuzzo

- 1) V. Nuzzo. Il Pediatra di Famiglia ed i problemi di sviluppo emotivo-comportamentali e cognitivo-percettivi : riassunto di un'esperienza. Il Medico Pediatra, 10 (4): 247, 2001
- 2) V. Nuzzo Un vuoto educativo coperto di premure. Occhio Clinico Pediatria, 7, 50, 1999
- 3) V. Nuzzo. Il bambino "troppo nervoso", ovvero il bambino "onnipotente", ed il Pediatra di Famiglia. Il Medico Pediatra, 9(6), 453-461, 2001
- 4) V. Nuzzo. La diade perversa. Il Medico Pediatra. 9(5) : 368-373, 2000.
- 5) V. Nuzzo. Il Pediatra di Famiglia, la nosografia territoriale ed i problemi psicosociali. Il Medico Pediatra 10 (3): 204, 2001
- 6) V. Nuzzo. La visione libero-professionale contro la visione "stalinista dell'ACP. Quaderni ACP, 6,4, 16, 1999
- 7) V. Nuzzo. Il Pediatra di Famiglia : un fantasma itinerante Mass Media 10, 1, 1999
- 8) V. Nuzzo. Cartello del gruppo "Rinnovamento Pediatria di Base" per un nuovo ruolo del PdF nel SSN Mass Media 4, 2, 1999
- 9) V. Nuzzo. PdF "del nuovo millennio", ma come ? Mass Media, 1 :3, 2000
- 10) V. Nuzzo La visita domiciliare in Italia e nel Mondo Il Med Ped. 9 (2) : 112, 2000
- 11) V. Nuzzo. "Pediatri in malessere. Ancora". (lettera), M&B 8/2001
- 12) V. Nuzzo. Dimensione simbolico-culturale dell'inappetenza del bambino. Medico e Bambino. 4 :45, 1995
- 13) V. Nuzzo. Il bambino con paura e sintomatologia dolorosa (DAR e dintorni...) dall'esperienza del Pediatra Pratico all'evidenza scientifica. Il Medico Pediatra, 11(6): 449-456, 2002
- 14) V. Nuzzo. Il disturbo oppositivo. Medico & Bambino 1:17-21, 2003

- 15) V. Nuzzo. Il pediatra espropriato ed il bambino compromesso: cronaca di un viaggio illuminato nell'assistenza ... Pubblicato in: www.pediatriaolistica.it
- 16) V. Nuzzo Il disturbo di attenzione con Iperattività (ADD/ADHD). M&B 9:581,
- 17) V. Nuzzo. Il pediatra e il deficit d'attenzione con iperattività (ADHD). Area Pediatrica, 8(3):2-30, 2002
- 18) V. Nuzzo. ADHD. Manuale per la diagnosi e la terapia per il pediatra pratico e il pediatra di famiglia. De Nicola Editore. Napoli, 2002
- 19) V. Nuzzo. Il divenire significante: viaggio dall'oggetto al senso attraverso la dimensione evolutiva (Vita): riflessioni per una visione evolutiva dei fenomeni bio-psicologici in un prospettiva olistica. Pubblicato in www.pediatriaolistica.it
- 20) V. Nuzzo. Protocollo di esame dello sviluppo neuropsicomotorio nel primo anno di vita. Pubblicato in www.pediatriaolistica.it
- 21) V. Nuzzo. L'esperimento conoscitivo tra medicina "evidente" (EBM) e la ricerca scientifica non dogmatica : esperienza di un confronto. Atti del Forum 2000 : L'insegnamento della Medicina. Il programma universitario per il medico del futuro : L'Omeopata. Sorrento 24-27 Febbraio 2000.
- 22) V. Nuzzo, Counselling educativo preventivo per il Pediatra di Famiglia. In: www.pediatriaolistica.it